



ASSOCIAZIONE IMPRESE GESTIONE RIFIUTI
dal 1992 al servizio delle imprese e dell'ambiente

ALLE AZIENDE ASSOCIATE

Macerata 22.07.2024

Info/132.24/RAPPORTO RIFIUTI SPECIALI ISPRA per l'anno 2022

**RAPPORTO RIFIUTI SPECIALI ISPRA
RELATIVO ALLA PRODUZIONE E GESTIONE NELL'ANNO 2022.
PRODUZIONE IN LIEVE DIMINUZIONE.
NELLA GESTIONE IL RECUPERO DI MATERIA
COSTITUISCE LA QUOTA PREDOMINANTE**

ISPRA ha pubblicato il **Rapporto rifiuti speciali 2024** che contiene tutti i dati relativi alla produzione e gestione dei rifiuti speciali in Italia nel 2022. Secondo il Rapporto le attività industriali, commerciali, artigianali, di servizi, di trattamento dei rifiuti e di risanamento ambientale hanno generato nel 2022 complessivamente 161,4 Mt di rifiuti speciali, registrando una diminuzione del 2,1%, equivalente a oltre 3,4 Mt in meno rispetto al 2021. Il calo riguarda tutti i settori produttivi ad eccezione di quello delle costruzioni e demolizioni che, con quasi 80,8 Mt, si conferma quello più rilevante in termini quantitativi, concorrendo per il 50% alla produzione complessiva.

I rifiuti non pericolosi, che rappresentano il 93,8% del totale dei rifiuti speciali prodotti, calano di 2,7 Mt (-1,8%) Mt e quelli pericolosi seguono la stessa tendenza, diminuendo di quasi 680 kt (-6,4%). A livello di macroarea geografica il nord d'Italia evidenzia la maggior produzione di rifiuti speciali, con quasi 92,7 Mt, mentre il Centro si attesta a 28,1 Mt e il Sud a 40,6 Mt.

Riguardo alle modalità di gestione dei rifiuti speciali il Rapporto evidenzia che il recupero di materia costituisce la quota predominante con il 72,2% (127,6 Mt), mentre le operazioni di smaltimento rappresentano il 14,9%. Lo smaltimento in discarica interessa circa 8,9 Mt di rifiuti speciali (il 5% del totale gestito). Nell'anno 2022, il numero totale delle discariche operative è pari a 261, di cui 118 impianti per rifiuti inerti (45% del totale), 132 per rifiuti non pericolosi (51% del totale), e 11 per rifiuti pericolosi (4% del totale).

Secondo il Rapporto in Italia sono 10.806 gli impianti di gestione di rifiuti speciali operativi e di questi il 43,1%, pari a 4.662, è costituito da impianti dedicati al recupero di materia. La loro localizzazione è prevalentemente nel Nord Italia, con 5.905 impianti, seguito dal Sud (2.949) e dal Centro (1.952).

Il Rapporto conferma poi come l'Italia sia un importatore netto di rifiuti. Infatti, vengono importate circa 6,9 Mt a fronte di un'esportazione di poco superiore a 4,8 Mt. Il 98,5% dei

rifiuti è costituito da rifiuti non pericolosi e il restante 1,5% (106 kt) da rifiuti pericolosi. Invece, rispetto all'export, il 70% (3,4 Mt) dei rifiuti esportati è costituito da rifiuti non pericolosi ed il restante 30% da rifiuti pericolosi.

Il rapporto è infine completato con una serie di informazioni riguardanti alcuni flussi di rifiuti che, per quantità o complessità, presentano le maggiori criticità gestionali

- **Rifiuti contenenti amianto** - con 243 kt risultano essere in diminuzione rispetto al 2021 (-28,3%);
- **Veicoli fuori uso** - per i quali il reimpiego e riciclaggio raggiunge complessivamente l'86%, superando l'obiettivo dell'85%, ma ancora lontano da quello del 95% vista l'assenza di trattamenti di recupero energetico;
- **Pneumatici fuori uso** - sono state gestite circa 520 kt, a cui si aggiungono circa 84 kt esportate all'estero. La gran parte dei PFU raccolti è avviata a recupero di materia (85,4%);
- **Fanghi di depurazione delle acque reflue urbane** – ne sono state prodotte quasi 3,2 Mt con una contrazione di poco superiore alle 40 kt (-1,3%) rispetto al 2021. Il 54,2% del totale gestito è avviato a smaltimento e il 43,4% a recupero;
- **Rifiuti da costruzione e demolizione** – ne sono state prodotte quasi 80 Mt e il 79,8% di questi rifiuti è stato riciclato, superando ampiamente l'obiettivo del 70% fissato dalla normativa al 2020;
- **Rifiuti sanitari** – la produzione supera le 258 kt, di cui circa 231 kt costituite da rifiuti pericolosi. Per questi ultimi si rileva un decremento superiore al 3% rispetto al 2021. Le operazioni di gestione volte allo smaltimento di questi rifiuti rappresentano circa il 66% del totale.

Per maggiori informazioni si rimanda al testo del Rapporto disponibile su: <https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/rapporti/rapporto-rifiuti-speciali-edizione-2024>